

Al Presidente del Consiglio Comunale di Caltanissetta

Oggetto: Interrogazione in merito all'esternalizzazione del servizio di social media management e comunicazione digitale istituzionale del Comune di Caltanissetta

I sottoscritti Turturici Armando, Vagginelli Carlo, Scalia Federica, Petitto Annalisa, Dierna Felice, Palermo Calogero, Gambino Roberto, consiglieri comunali,

PREMESSO CHE:

con deliberazione della Giunta Comunale n. **99 del 01/09/2026** è stato previsto l'avvio di un servizio sperimentale di social media management e comunicazione digitale istituzionale del Comune di Caltanissetta, con l'obiettivo di potenziare e coordinare la presenza digitale dell'Ente;

la deliberazione prevede, tra le altre attività, l'elaborazione della strategia di comunicazione digitale, la predisposizione del piano comunicativo, la realizzazione e diffusione di contenuti originali, la gestione e implementazione delle pagine social istituzionali, la produzione di materiale video, fotografico e grafico, il monitoraggio dei dati relativi alla comunicazione digitale, la predisposizione di report periodici e il coordinamento della comunicazione digitale dell'Ente;

il servizio in questione, secondo quanto riportato nella deliberazione, dovrebbe essere affidato a una figura professionale di Social Media Manager, con incarico a carattere temporaneo della durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;

il Comune di Caltanissetta dispone tuttavia di un Ufficio Stampa costituito da due giornalisti assunti a tempo indeterminato nel marzo 2024, i quali, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, hanno curato e curano anche la comunicazione digitale dell'Ente e la gestione dei relativi contenuti sui social network istituzionali;

il Comune di Caltanissetta è inoltre dotato del **"Regolamento per l'utilizzo di profili istituzionali nei social networks (Facebook, Instagram, WhatsApp, YouTube etc.)"**,

COMUNE DI CALTANISSETTA
Comune di Caltanissetta
Protocollo N.0121843/2026 del 02/10/2026

approvato dal Consiglio comunale in data 30 gennaio 2025, che disciplina anche le competenze relative alla gestione dei profili social istituzionali dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

in data **09/09/2026** Assostampa Sicilia (Associazione Siciliana della Stampa) e GUS Sicilia (Gruppo Uffici Stampa della Sicilia) hanno diffuso un comunicato dal titolo **"Ufficio stampa Comune di Caltanissetta, Assostampa e Gus: 'I social vanno gestiti dai giornalisti in organico'"**, nel quale vengono espresse perplessità in merito alla scelta dell'Amministrazione comunale e viene evidenziato, tra l'altro, il rischio di un potenziale danno erariale derivante dall'esternalizzazione di attività che potrebbero essere svolte da personale già in servizio presso l'Ente;

la scelta di destinare nuove risorse pubbliche a un servizio di comunicazione digitale appare meritevole di particolare approfondimento, soprattutto laddove le attività oggetto del nuovo servizio risultino, in tutto o in parte, già ricomprese nelle mansioni e nelle attività concretamente svolte dall'Ufficio Stampa comunale;

i due giornalisti dell'Ufficio Stampa, dalla loro assunzione a tempo indeterminato avvenuta nel marzo 2024, hanno garantito una presenza costante sui social istituzionali dell'Ente, attraverso la produzione e pubblicazione di contenuti e format digitali quali caroselli, reel, grafiche, video e stories sulle piattaforme Facebook, Instagram e YouTube, avviando recentemente anche il canale WhatsApp istituzionale del Comune;

tali attività hanno contribuito a sviluppare una presenza digitale dell'Amministrazione comunale maggiormente strutturata, moderna e continuativa, rendendo pertanto necessario comprendere quali ulteriori esigenze o carenze abbiano determinato la decisione di procedere all'affidamento esterno di attività in larga parte sovrapponibili a quelle già espletate internamente;

la Legge n. 69 del 9 maggio 2025, all'art. 9-novies, introduce la figura professionale del social media e digital manager, con compiti di elaborazione di strategie comunicative specifiche per i social media, mentre l'art. 9-decies prevede che le amministrazioni interessate provvedano all'attuazione delle relative disposizioni nei limiti delle risorse umane,

strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, **senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica**;

appare pertanto necessario comprendere come tale previsione normativa sia stata valutata dall'Amministrazione e come sia stata conciliata con la presenza di professionalità già in servizio presso il Comune, dotate di competenze attinenti all'informazione e alla comunicazione istituzionale;

la scelta di externalizzare un servizio pubblico deve essere necessariamente accompagnata da una puntuale valutazione in ordine ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, soprattutto quando l'Ente dispone già di personale interno che svolge attività in larga parte riconducibili a quelle oggetto del nuovo affidamento e quando l'esternalizzazione determina l'impiego di ulteriori risorse finanziarie pubbliche;

risulta pertanto necessario conoscere se l'Amministrazione abbia effettuato una concreta valutazione comparativa tra i costi dell'affidamento esterno e quelli connessi all'utilizzo e all'eventuale potenziamento delle professionalità interne, nonché quali siano i benefici attesi in termini di qualità del servizio, efficienza e risparmio della spesa pubblica;

la deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 01/09/2026 richiama una direttiva n. 95813/2026 dell'Assessore all'Identità Nissena Beniamino Pier Paolo Olivo, nonché la proposta di deliberazione n. 124 del 24/08/2026 predisposta dalla Direzione 7 - Politiche Sociali - Scuola - Servizi Demografici - Sport Cultura e Turismo, documenti che risultano pertanto rilevanti per comprendere l'origine, le motivazioni e l'iter amministrativo che hanno condotto alla decisione di externalizzare il servizio;

il medesimo provvedimento non sembra esplicitare adeguatamente le modalità di raccordo tra la nuova figura professionale e l'Ufficio Stampa dell'Ente, nonostante la necessità di assicurare **un coordinamento unitario** delle diverse componenti della comunicazione pubblica;

l'art. 3 del Regolamento comunale relativo all'utilizzo dei social network istituzionali stabilisce, tra l'altro, che l'Ufficio Stampa è **"titolare delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale dell'Ente"**;

appare quindi necessario chiarire come una figura professionale assunta con un incarico temporaneo, della durata di un anno eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, possa assumere funzioni di coordinamento della comunicazione digitale istituzionale dell'Ente senza una preventiva e puntuale definizione delle competenze, delle responsabilità e delle modalità di raccordo con l'Ufficio Stampa;

RILEVATO INOLTRE CHE:

la deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 01/09/2026 individua quali attività oggetto del servizio sperimentale di social media management e comunicazione digitale istituzionale:

- elaborazione della strategia di comunicazione digitale;
- predisposizione del piano comunicativo;
- realizzazione e diffusione di contenuti originali con una frequenza minima indicativa di due contenuti giornalieri, tra reel, video, post, caroselli, stories o altri strumenti digitali coerenti con le piattaforme utilizzate;
- pianificazione e realizzazione di campagne sponsorizzate e a pagamento sui social network e sui motori di ricerca, con una cadenza minima indicativa di una campagna al mese, gestite attraverso gli account pubblicitari istituzionali intestati al Comune e valutate sulla base di indicatori di risultato, quali impression, copertura ed engagement;
- gestione e implementazione delle pagine social istituzionali;
- produzione di materiale video, fotografico e grafico;
- monitoraggio dei dati relativi alla comunicazione digitale;
- predisposizione di report periodici sulle attività svolte e sui risultati raggiunti;
- coordinamento della comunicazione digitale dell'Ente;

risulta pertanto necessario verificare puntualmente quali delle suddette attività non siano già svolte, in tutto o in parte, dall'Ufficio Stampa comunale e quali specifiche competenze aggiuntive si intendano acquisire mediante l'affidamento esterno;

INTERROGANO IL SINDACO:

1. quali siano state le motivazioni che hanno condotto alla scelta di esternalizzare il servizio di social media management e comunicazione digitale istituzionale del Comune di Caltanissetta, precedentemente svolto, almeno in parte, mediante risorse interne dell'Ente;
2. quale sia stata la procedura concretamente seguita per effettuare la ricognizione delle competenze del personale in servizio, richiamata nella deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 01/09/2026, indicando quando sia stata effettuata, da quali uffici o soggetti, attraverso quali modalità e con quali risultanze;
3. quali siano stati i criteri, i parametri e gli elementi oggettivi di valutazione utilizzati nell'ambito della suddetta ricognizione e che abbiano condotto a ritenere non idonei o non sufficientemente adeguati i due addetti stampa dell'Ente allo svolgimento delle attività oggetto del nuovo servizio;
4. se, nell'ambito della ricognizione, siano stati specificamente valutati i curricula, i titoli professionali, l'esperienza maturata precedentemente all'assunzione presso il Comune e l'esperienza maturata negli oltre due anni di servizio presso l'Ente dai due giornalisti dell'Ufficio Stampa;
5. se sia possibile conoscere quali specifiche competenze richieste dal servizio di social media management risultino assenti o insufficientemente presenti nei profili professionali dei due addetti stampa e sulla base di quali elementi tale eventuale carenza sia stata accertata;
6. se l'Amministrazione abbia preventivamente acquisito e analizzato report, dati statistici e indicatori relativi alla performance dei canali social istituzionali, compresi i contenuti pubblicati, la programmazione editoriale, la copertura, le visualizzazioni, l'engagement, la crescita dei follower e ogni altro indicatore utile a valutare l'efficacia della comunicazione digitale realizzata dall'Ufficio Stampa;
7. in caso affermativo, quali siano state le risultanze di tali analisi e se da esse sia emersa una mancata, insufficiente o comunque non soddisfacente crescita delle piattaforme digitali istituzionali tale da giustificare il ricorso a un servizio esterno;

8. considerato che i due giornalisti dell'Ufficio Stampa hanno garantito, dalla relativa assunzione a tempo indeterminato nel marzo 2024, una presenza costante sui social istituzionali attraverso la produzione di contenuti e format digitali moderni — tra cui caroselli, reel, grafiche, video e stories — sulle piattaforme Facebook, Instagram e YouTube, oltre ad aver recentemente avviato anche il canale WhatsApp dell'Ente, da quale specifica necessità o carenza organizzativa e professionale derivi l'esigenza di destinare ulteriori risorse pubbliche ad attività sostanzialmente corrispondenti a quelle già svolte;

9. alla luce di quanto previsto dagli artt. 9-novies e 9-decies della Legge n. 69 del 9 maggio 2025, come sia stata valutata dall'Amministrazione la possibilità di organizzare tali funzioni nell'ambito delle risorse umane già disponibili presso l'Ente e per quali ragioni si sia ritenuto necessario prevedere nuovi stanziamenti per un servizio che presenta significative sovrapposizioni con attività già esistenti;

10. se, prima di procedere all'esternalizzazione del servizio, sia stata effettuata una specifica valutazione di economicità, efficienza ed efficacia della spesa, volta a verificare se il ricorso a una professionalità esterna comporti un effettivo risparmio o comunque un miglior rapporto tra costi e risultati rispetto all'utilizzo delle risorse umane già disponibili presso l'Ente;

11. in particolare, quale sia il costo complessivo previsto per l'affidamento del servizio, comprensivo di eventuali oneri accessori, campagne pubblicitarie e rinnovo dell'incarico, e quale sia il risparmio o il maggiore beneficio economico atteso per il Comune rispetto all'ipotesi di svolgimento delle medesime attività attraverso le professionalità interne;

12. se sia stata effettuata una valutazione comparativa tra il costo dell'esternalizzazione e quello dell'utilizzo, dell'eventuale formazione o del potenziamento delle risorse umane interne, indicando le relative risultanze;

13. quali siano i contenuti della direttiva n. 95813/2026 dell'Assessore all'Identità Nissena Beniamino Pier Paolo Olivo, espressamente richiamata nella deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 01/09/2026, e se la stessa possa essere messa a disposizione dei consiglieri comunali;

14. quali siano i contenuti della proposta di deliberazione n. 124 del 24/08/2026, predisposta dalla Direzione 7 - Politiche Sociali - Scuola - Servizi Demografici - Sport Cultura e Turismo, e per quali ragioni tale proposta sia stata sottoposta all'attenzione della Giunta comunale.

Si chiede, altresì, che la documentazione richiamata nella presente interrogazione, e in particolare la direttiva n. 95813/2026 e la proposta di deliberazione n. 124 del 24/08/2026, venga resa disponibile ai consiglieri comunali, qualora non già pubblicata e accessibile, al fine di consentire un pieno e consapevole esercizio delle prerogative istituzionali.

I Consiglieri comunali proponenti

Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio
Amato Antonio